Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2024/0321(NLE)

12.6.2025

***

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE

concernente il progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica federativa del Brasile sulla cooperazione con e tramite l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e la Polizia federale del Brasile
(05617/2025 – C10-0045/2025 – 2024/0321(NLE))

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relatore: Nikola Bartůšek

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
***	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

MOTIVAZIONE.....6

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 7

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica federativa del Brasile sulla cooperazione con e tramite l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e la Polizia federale del Brasile (05617/2025 – C10-0045/2025 – 2024/0321(NLE))

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

– visto il progetto di decisione del Consiglio (05617/2025),

– visto il progetto di accordo tra l'Unione europea e la Repubblica federativa del Brasile sulla cooperazione con e tramite l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e la Polizia federale del Brasile (05618/2025),

– vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, dell'articolo 88, dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v), e dell'articolo 218, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C10-0045/2025),

– visti l'articolo 107, paragrafi 1 e 4, e l'articolo 117, paragrafo 7, del suo regolamento,

– vista la raccomandazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A10-0000/2025),

1. dà la sua approvazione alla conclusione dell'accordo;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica federativa del Brasile.

MOTIVAZIONE

L'accordo in questione istituisce una cooperazione tra Europol e le autorità competenti del Brasile al fine di consentire il trasferimento tra di esse di dati personali e non personali. Tale accordo è necessario per sostenere e rafforzare l'azione delle autorità degli Stati membri dell'Unione e di quelle del Brasile nella prevenzione e nella lotta contro i reati, compresi i reati gravi e il terrorismo. Nel contempo, l'accordo fornisce garanzie sufficienti con riguardo ai diritti umani e alle libertà fondamentali delle persone, compreso il diritto alla vita privata e alla protezione dei dati.

La cooperazione nell'attività di contrasto nei settori della lotta al terrorismo, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione, del traffico di stupefacenti, della criminalità informatica, del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della migrazione illegale può apportare ampi benefici a entrambe le parti ed è nell'interesse dell'Unione europea. La crescente domanda di stupefacenti e l'aumento delle rotte del traffico di droga verso l'Unione europea rappresentano una grave minaccia per la nostra sicurezza. Europol dovrebbe pertanto poter cooperare strettamente, anche attraverso lo scambio di dati personali, con le autorità di contrasto di paesi terzi, come il Brasile, al fine di combattere tutti questi reati pericolosi.

Va inoltre osservato che il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha confermato, nel suo parere, che l'accordo fornisce garanzie adeguate per quanto riguarda la tutela della vita privata e dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone.

Il relatore è del parere che la conclusione di tale accordo contribuirà a garantire ai nostri cittadini un'Europa più sicura e più protetta. Si raccomanda pertanto che il Parlamento europeo dia la sua approvazione alla conclusione dell'accordo.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
European Commission, Directorate-General for Migration and Home Affairs

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.